



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA





Ministero della Cultura
Direzione Regionale Musei Calabria

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA (Musei Accessibili in Calabria_Eliminazione Barriere Architettoniche)

Museo Archeologico di Metauros - GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727
Importo del finanziamento: 220.800,00€



PROGETTO ESECUTIVO

codice elaborato

01

titolo elaborato

RELAZIONE GENERALE E TECNICA

scala

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE -
Prof. Massimo Osanna - IL DELEGATO
Dott. Fabrizio Sudano

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Simona Bruni



Redattore scheda tecnica beni architettonici

Funzionario Architetto Elena Trunfio

PROGETTISTA ESECUTIVO - D.L. - C.S.P. - C.S.E.

ING. ARCH. GIUSEPPE LUCIANO (Sigeco Engineering S.r.l.)
Ordine Ingegneri Milano n.34621 sez.A
Ordine Architetti Reggio Calabria n.2316 sez A



GRUPPO DI LAVORO

Ing. Mariateresa Colosimo
Ordine Ingegneri Cosenza n. 6923 sez.A

Arch. Alessandra Alvaro (Sigeco Engineering S.r.l.)
Ordine Architetti Cosenza n. 1490 sez.A



SEDI
MILANO - Via G. Spontini 5 - 20131
COSENZA - Via S. Irmenio 10 - 87100
e-mail: info@sigecoengineeringsrl.it
sito: www.sigecoengineeringsrl.it

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
A	Prima emissione				Novembre 2024
B	Seconda emissione		Arch. Alessandra Alvaro	Ing. Arch. Giuseppe Luciano	Febbraio 2025

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

INDICE

1. PREMESSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. DISPONIBILITA' DEL BENE E DATI CATASTALI.....	6
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
5. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	7
6. VINCOLI TERRITORIALI E AMBIENTALI.....	8
6.1 STUDIO DELLE METODOLOGIE APPLICATIVE E DEL COMPLESSO NORMATIVO SPECIFICO PER I BENI VINCOLATI (QTRP)	9
6.2 ATLANTE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI DELLA REGIONE CALABRIA_ Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136, D.lgs 42/04)	9
6.3 VERIFICA RISPETTO AL Dpr n. 31 del 2017_Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.....	11
6.4 PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)	11
7. STORIA DI GIOIA TAURO, DEL SUO PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E DI PALAZZO BALDARI, sede del MUSEO METAUROS.	13
7.1 BREVE STORIA DI GIOIA TAURO.....	13
a. Età antica.....	13
b. Età medievale	13
c. Età moderna	14
8.1 Età contemporanea	14
7.2 PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO.....	14
7.2.1. Piano delle fosse	15
7.2.2. Opificio ex Gaslini	15
7.2.3. Chiesa di Sant'Antonio	16
7.2.4. Duomo di Sant'Ippolito Martire.....	16
7.2.5. Chiesa di San Francesco da Paola.....	16
7.2.6. Chiesa Maria Santissima di Portosalvo.....	17

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

7.3 PALAZZO BALDARI, SEDE DEL MUSEO METAUROS.....	17
8. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	19
8.1 SINTESI DELLE CRITICITÀ	22
9. DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO	22
9.1 OBIETTIVI PROGETTUALI	23
9.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	23
9.2.1 INTERVENTO 1 - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	23
9.2.2 INTERVENTO 2 - SOSTITUZIONE DEL VETRO STRUTTURALE A PAVIMENTO	28
9.2.3 INTERVENTO 3 - INSTALLAZIONE DEL CORRIMANO PER LA SCALA	29
9.2.4 INTERVENTO 4 - INSTALLAZIONE DI PERCORSO TATTILE LVE	31
9.2.5 INTERVENTO 5 – SISTEMAZIONE DI UN TRATTO DI VIA ROMA	35
11. QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA	36
12. ALLEGATI:	37
12a _ SCHEDA TECNICA BENI ARCHITETTONICI.....	37
12b _ Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1 del D.P.R. 31/2017).....	38



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

1. PREMESSE

La presente relazione tecnico - illustrativa è relativa al PROGETTO ESECUTIVO per l'esecuzione dei **"RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA"** del **MUSEO ARCHEOLOGICO METAUROS DI GIOIA TAURO**

A seguito di invito alla trattativa, da parte della Direzione Regionale Musei Calabria, per l'affidamento diretto del "Servizio tecnico di ingegneria e architettura per la redazione della Progettazione Esecutiva, la Direzione Lavori e il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per gli interventi delle sedi museali di: "Museo e Parco Archeologico Nazionale di Scolacium – Borgia" – CUP: F37B21000220006 e "Museo Archeologico Metauros di Gioia Tauro" – CUP: F57B21000080006, i servizi sono stati affidati alla SIGECO ENGINEERING S.r.l.

Gli interventi sono stati finanziati a valere sulle risorse del **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) relative alla Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"** – Importo complessivo del Finanziamento: € 5.520.000,00 per tutte le sedi museali della Direzione Regionale Musei Calabria, concesso dal D.S.G. n. 1155 e s.m.i. del 01.12.2022, Importo Finanziamento Museo Archeologico Metauros € 220.800,00.

La necessità di garantire l'accessibilità a tutti, compresi i soggetti con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive, costituisce un obiettivo prioritario della normativa italiana ed europea, in un'ottica di inclusione sociale e valorizzazione del patrimonio culturale per le future generazioni.

La presente relazione riguarda l'intervento nel Museo Archeologico Metauros di Gioia Tauro (RC) che rappresenta una risorsa di notevole rilevanza storica e culturale; il suo adeguamento ai criteri di accessibilità universale contribuirà a migliorarne la fruizione da parte di una più ampia fascia di visitatori.

Gli interventi, così come previsti dal PNRR, sono stati indicati nel Progetto di fattibilità tecnica economica, predisposto dalla Direzione Regionale Musei Calabria, compatibilmente con i fondi disponibili e confermati e precisati a seguito dei sopralluoghi eseguiti dai tecnici della Sigeco Engineering Srl.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'intervento sarà progettato e realizzato sulla base della normativa vigente in materia di accessibilità e rimozione delle barriere architettoniche, oltre a quella che regola l'edilizia e gli appalti pubblici, come da elenco qui di seguito indicato che non si ritiene esaustivo ma puramente indicativo.

- **Legge n. 13/1989:** Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici;
- **D.M. 236/1989:** Norme tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici e privati aperti al pubblico;
- **D.Lgs. 42/2004:** Codice dei beni culturali e del paesaggio, che stabilisce l'equilibrio tra tutela del patrimonio e accessibilità;
- **DPR 503/1996 e D.M. 28 marzo 2008:** Abbattimento delle barriere architettoniche
- **Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale:** esse sintetizzano tutta la normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche e e i luoghi d'interesse culturale;
- **Norme UNI CEI EN 301549:** Requisiti per l'accessibilità degli ICT, applicabili in ambito museale per le tecnologie digitali accessibili.
- **DPR 380/2001 e ss.mm.ii.: Edilizia;**
- **D.Lgs. 81/2008 D.Lgs. 257/2006:** Sicurezza sui luoghi di lavoro e protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro;
- **DM 37/08:** Impianti tecnologici da installare o già presenti in conformità alle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (GU n. 219 del 18-9-2010);
- **D.lgs. 152/2006:** Inquinamento ambientale;
- **DPR 151/2011, D.M. 03/08/2015 e DM 12/04/2019 e D.M. 10/03/1998:** Prevenzione incendi e criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- **NTC 2018:** "Norme tecniche per le Costruzioni";
- **Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.II.PP. e circolare n. 26/2010:** linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

- Costituisce importante riferimento per le attività di progettazione la Carta del Restauro nonché le raccomandazioni per la redazione di progetti e l'esecuzione di interventi per la conservazione del costruito archeologico pubblicate dal MIC e la normativa UNI EN concernente i Beni Culturali.

- **D.P.C.M. 26/04/2020:** Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri, Allegato 7 (Cantieri);

L'iter procedurale in tutte le sue articolazioni dovrà tener conto dei seguenti riferimenti normativi:

- **D.Lgs. 21 marzo 2023 n. 36**, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- **D.Lgs 31 dicembre 2024 n. 209**, "Correttivo Codice Appalti", contiene nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici;

- **Legge n. 108 del 29 luglio 2021 di conversione del D.L. n.77 del 31 maggio 2021:** in tema di Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamenti vigenti;

- **DM 145/2000**, recante il Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici (per le parti non abrogate);

- **L. 13 agosto 2010, n. 136** recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- **D.M. 31 ottobre 2013, n. 143** recante "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria";

- **Norme tecniche di attuazione del PSC** vigente;

- **D.Lgs. 152/2006:** Norme in materia ambientale;

- **Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 aprile 2008:** Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

- **Legge 9 gennaio 1991, n.10:** "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

- **D.M. 37/2008** - Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

- **Regolamento UE 241/2021**: Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **Circolare 32 MEF**: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);
- **Legge 29 luglio 2021, n. 108**: governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

3. DISPONIBILITA' DEL BENE E DATI CATASTALI

Il Bene risulta sottoposto, alle norme di tutela del Codice dei Beni Culturali, opes legis, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.

L'intervento risulta localizzato in via Roma n. 459 del Comune di Gioia Tauro - Città Metropolitana di Reggio Calabria Regione: Calabria, con i seguenti dati identificativi e catastali: Comune E041, Foglio 25, part. 273.

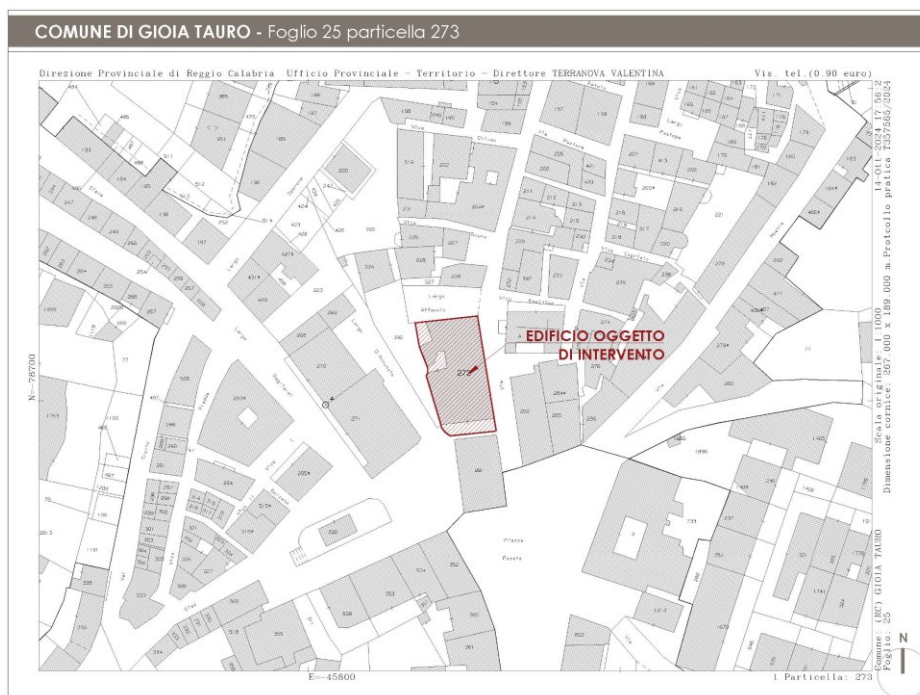


Figura 1 – Stralcio catastale

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Gioia Tauro è un comune italiano di 19 238 abitanti (2024) della città metropolitana di Reggio Calabria in Calabria. Esso corrisponde all'antica Metauros, antica città della Magna Grecia.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Centro agricolo, commerciale e industriale della provincia, è uno dei maggiori poli industriali della zona. Si affaccia sul Mar Tirreno (presso la foce del Petrace), dà il nome al golfo (da capo Vaticano a punta Pezzo) e alla piana omonima.

Il **Museo Archeologico Metauros** è attualmente ospitato all'interno di **Palazzo Baldari**, edificio settecentesco situato nel centro storico nucleo abitativo medievale della Città, il cosiddetto **Piano delle Fosse**.



Figura 2 - Stralcio Ortofoto

5. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Palazzo, considerato uno dei simboli storici della città, venne utilizzato dai Borboni come gendarmeria, lungo il corso del secolo divenne anche Caserma dei Carabinieri.

Al termine dei lavori di restauro dell'intero edificio, cioè nel dicembre del 2023, è diventata la sede del Museo Archeologico Metauros, dove sono raccolti i reperti ritrovati dell'antica città greca omonima e si racconta la sua storia.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

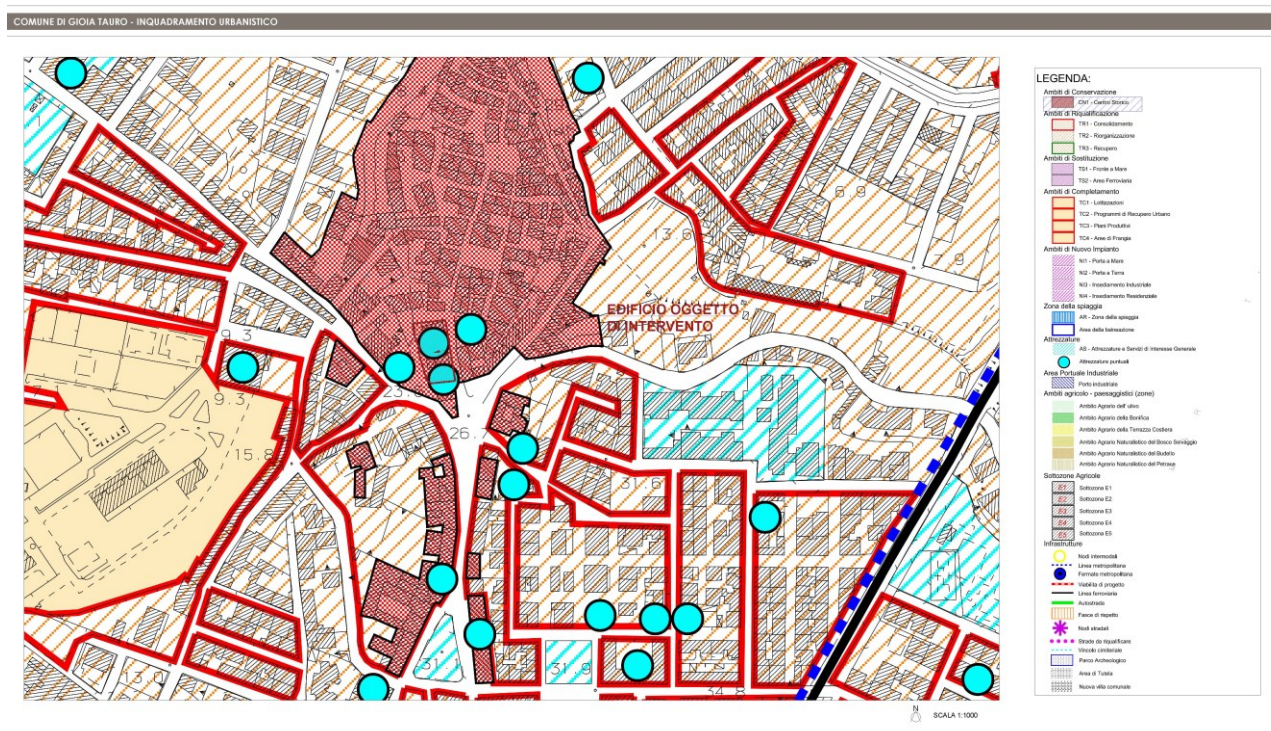


Figura 3 – Stralcio PSC

L'intervento ricade, nello strumento urbanistico vigente (Piano Strutturale Comunale), redatto dal Prof. Arch. Romano Viviani e dall'Arch. Fulvio A. Nasso, all'interno del centro storico (CN1), Ambito di conservazione all'interno del quale sono consentiti interventi conservativi e di restauro, in quanto coincide con un ambito di pregio paesaggistico, ai sensi dell'art. 143, comma 1, del D.lgs. 42/2004 ed soggetto pertanto alle misure di cui al Capo VI del Titolo III dello statuto del territorio.

6. VINCOLI TERRITORIALI E AMBIENTALI

Per la ricognizione dei vincoli territoriali e ambientali, relativamente al sito interessato dalle opere di progetto nonché alla natura delle opere medesime, si è fatto innanzitutto riferimento alla cartografia relativa agli strumenti di pianificazione sovraordinata e non; la situazione vincolistica è stata pertanto desunta così come contenuta nella strumentazione urbanistica comunale (PSC vigente) e ai vincoli sovraordinati di carattere ambientale, storico, paesaggistico, geologici e idrogeologici insistenti nel territorio.

In sintesi, la verifica ha evidenziato, per l'immobile oggetto d'intervento, la presenza dei seguenti vincoli territoriali e ambientali.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

6.1 STUDIO DELLE METODOLOGIE APPLICATIVE E DEL COMPLESSO NORMATIVO SPECIFICO PER I BENI VINCOLATI (QTRP)

A supporto della pianificazione paesistica regionale è stato realizzato questo studio promosso dal Ministero per i beni e le attività culturali. Esso è finalizzato alla definizione di un manuale d'uso per la gestione del complesso normativo dei beni vincolati ai sensi della Legge 1497/39 della regione Calabria ed a supporto della pianificazione paesistica regionale. Di questo studio fanno parte due documenti, il primo dei quali è l'Atlante dei Vincoli Paesaggistici della Regione (AVPR), contenente le schede di analisi prodotte nel corso dall'esame dei beni paesaggistici; la carta finale dei livelli di permanenza dei caratteri paesaggistici originari e gli indirizzi normativi per ciascun bene paesaggistico. Il secondo è il documento degli Indirizzi Generali di Tutela, elaborato a partire dagli indirizzi specialistici formulati da ciascuno dei quattro esperti MiBAC ed articolato in rapporto alle principali caratteristiche del paesaggio vincolato della Calabria.

6.2 ATLANTE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI DELLA REGIONE CALABRIA_ Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136, D.lgs 42/04)

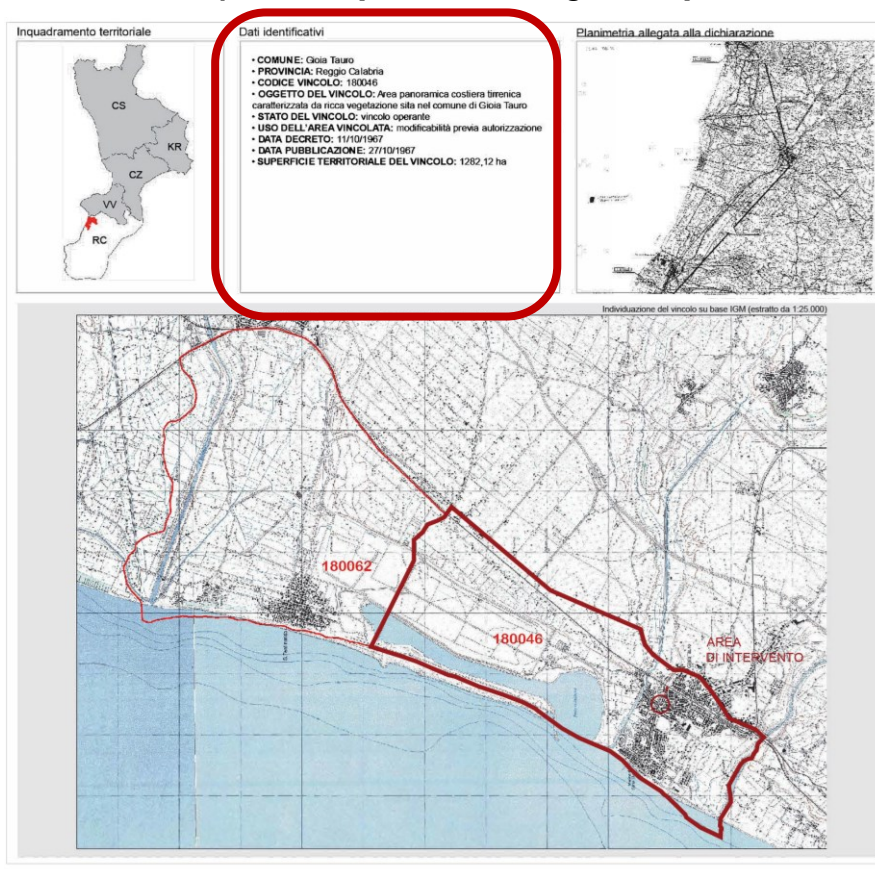


Figura 4 - Individuazione vincolo

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

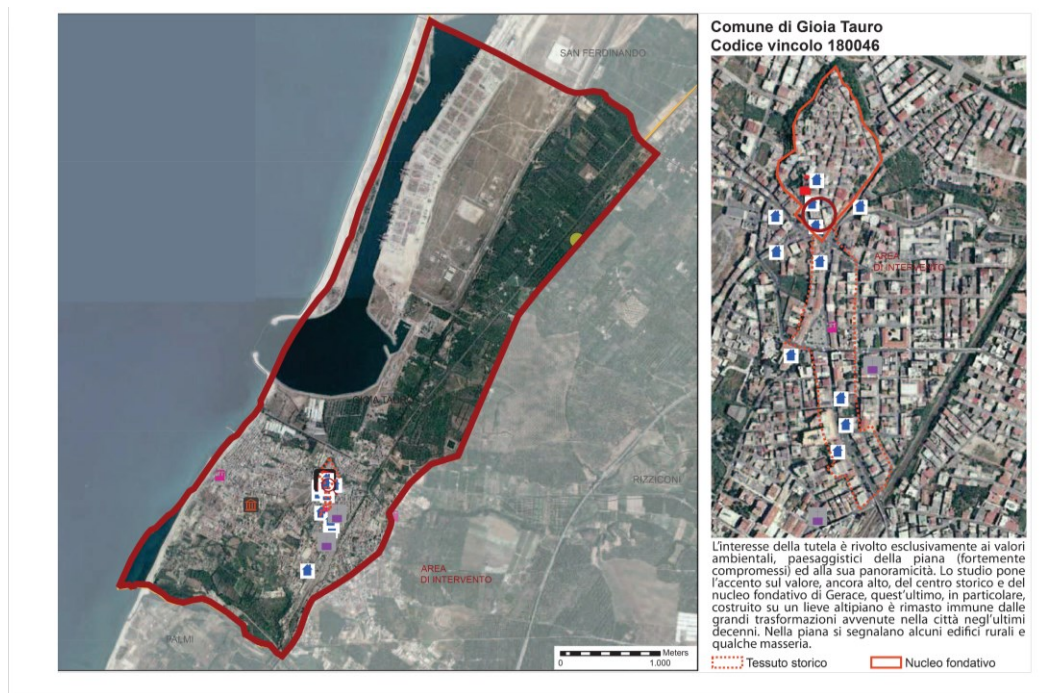


Figura 5 – Criticità e relazioni tra gli elementi di pregio urbanistico e architettonico e i valori paesaggistici



Figura 6 – Aree di elevato valore percettivo da preservare

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

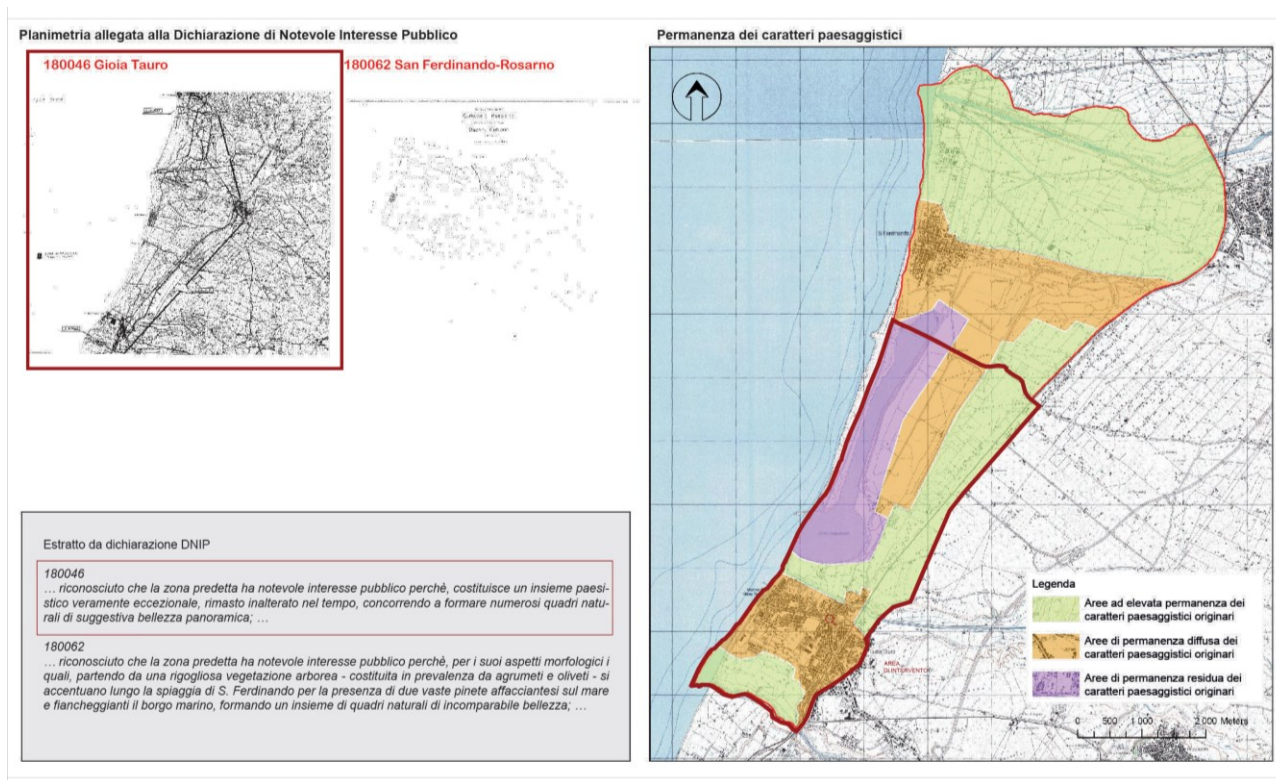


Figura 7 – Carta della permanenza dei valori paesaggistici da conservare

6.3 VERIFICA RISPETTO AL Dpr n. 31 del 2017_Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

Gli interventi in progetto rientrano nell'elenco dell'Allegato A (di cui all'art.2 comma 1) del suddetto Decreto, cioè nel punto **A.4. Interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, l'installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché la realizzazione, negli spazi pertinenziali interni non visibili dallo spazio pubblico, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili.** Per questo motivo, nonostante si tratta di edificio vincolato, questa tipologia di interventi è escluso dall'Autorizzazione paesaggistica.

6.4 PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Il Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico, (Piano Stralcio Piano o P.A.I.), redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Esso assume valore giuridico preminente rispetto alla pianificazione di settore, compresa quella urbanistica, ed ha carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti Pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi dei commi 4, 5, 6 e 6 bis dell'art. 17 della L. 183/89 e successive modifiche ed integrazioni.

Il PAI era stato approvato con Decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e Ambiente n.298/XLI del 04.07.2000, aggiornato con Decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e Ambiente n.543/S9 del 22.07.2000; Con Decreto del Presidente della Regione n.09/AdB del 08.05.2021 sono state approvate le modifiche al PAI della Regione Sicilia, alla luce degli studi e delle esperienze maturate.

Qui di seguito nella Carta dei Dissesti e della Pericolosità e Rischio Geomorfologico del PAI per il territorio del Comune di Gioia Tauro, il Museo non ricade nelle aree classificate a rischio.

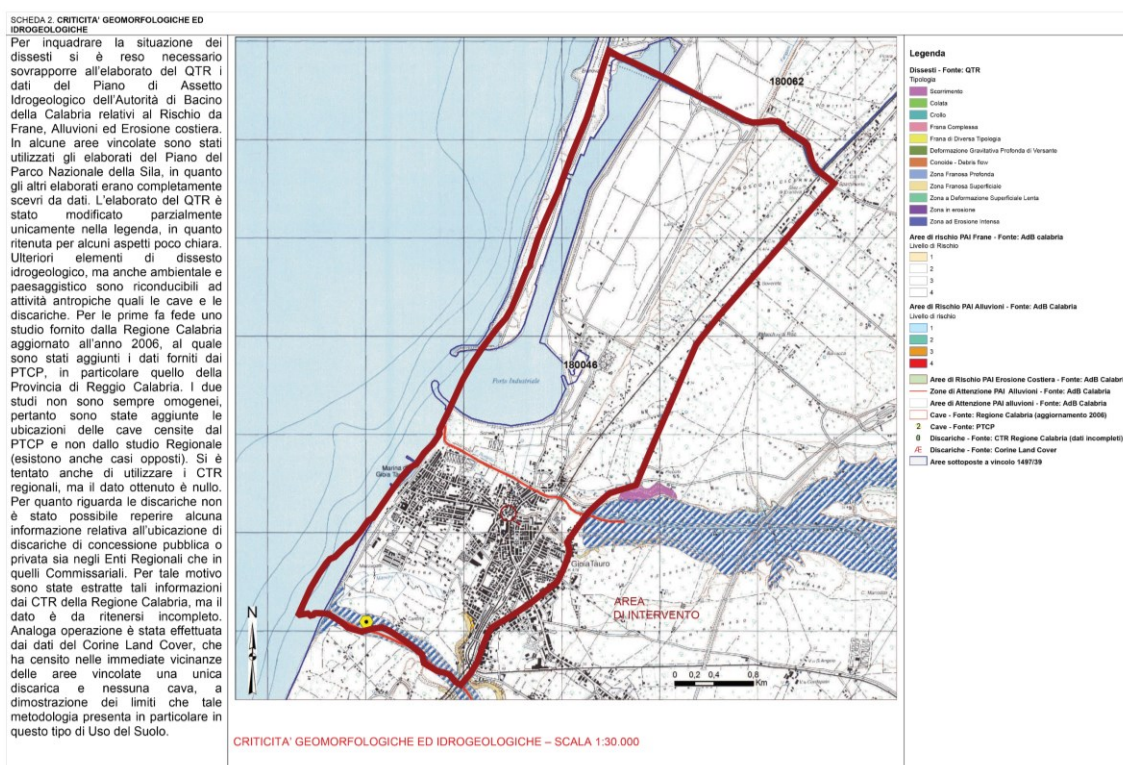


Figura 8 - Stralcio PAI – Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

7. STORIA DI GIOIA TAURO, DEL SUO PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E DI PALAZZO BALDARI, sede del MUSEO METAUROS.

7.1 BREVE STORIA DI GIOIA TAURO

Gioia Tauro è un comune italiano di 19 238 abitanti (2024) della città metropolitana di Reggio Calabria. Corrisponde all'antica Metauros, città della Magna Grecia. Centro agricolo, commerciale e industriale della provincia, è uno dei maggiori poli industriali della zona. Si affaccia sul Mar Tirreno, dà il nome al golfo (da Capo Vaticano a Punta Pezzo) e alla piana omonima.

a. Età antica

Gioia Tauro ha origine dalla magno-greca Metauros, sorta intorno al VII secolo sull'altopiano coincidente con l'attuale centro cittadino, la cui esistenza è stata confermata in numerose campagne di scavi. I reperti archeologici rinvenuti sono custoditi presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, il Museo Metauros cittadino e presso il Metropolitan Museum di New York, qui giunti, probabilmente, a causa della dispersione nel mercato antiquario americano sul finire dell'Ottocento con l'arrivo di un'ondata imponente di migranti da ogni parte della Calabria.

La città vantava una vivace produzione artigianale di ceramiche, bronzi, anfore attiche e corinzie e si distingueva anche per una fervida attività culturale.

Nel 445 a.C. viene invasa dai Bruzi ed essendo posta al confine tra la Repubbliche di Locri e Reggio è continuamente devastata. Intorno al III secolo a.C. si notano contatti con Roma. Nei cantieri navali di Metauros, come in quelli di Ipponio (Vibo Valentia) e Rhegium (Reggio Calabria), si approntano le navi che serviranno nelle guerre puniche ai Romani. Questi, nel 201 a.C., si insediano sul territorio e, oltre a mutare il nome in Metauria, provvedono nel 130 a.C. a fare passare da qui la via Popilia (pressoché l'attuale tracciato dell'autostrada A3) e a realizzare nuovi impianti urbani con sistema ortogonale. Con il passare dei secoli, però, la città diviene una semplice stazione navale identificata con il nome del vicino fiume Metauros (oggi Petrace) e così viene ricordata durante il regno di Tiberio (14-37 d.C.).

b. Età medievale

Nel 568, è preda dei Longobardi che la devastano e costringono i pochi abitanti a riparare nella Piana, ove rimangono fino al Mille. I superstiti, nell'883, subiscono anche le prime scorrerie dei pirati.

La città riappare, con la denominazione di Johe, nel 1271 in un registro di Carlo I d'Angiò. Per l'importanza strategica lungo la costa ospita, il 30 marzo 1283, il primo parlamento della storia ove il pontefice Onorio IV, con dignitari, ecclesiastici, feudatari e rappresentanti della Piana discutono e approvano dei "capitula" per fermare l'imminente invasione degli aragonesi che, attestatisi a Johe nel giugno 1284, vengono colpiti invece dalla malaria



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

c. Età moderna

Nel 1479 viene acquistata per 80.000 ducati dal barone Aniello Arcomone e ha una notevole parte nel successivo periodo delle guerre fra gli spagnoli e i francesi per il predominio sul regno di Napoli.

Il 10 marzo 1574 la città, per 280 000 ducati, diviene possedimento della famiglia Genovese Grimaldi, che la terrà in feudo fino al 1806.

Nel 1653, in seguito alla riforma operata dal papa Innocenzo X, viene soppresso il convento basiliano.

Il 5 febbraio 1783 la città è interessata dal "Flagello della Calabria", un terribile terremoto. Nel borgo "Piano delle Fosse" fuoriescono dal suolo enormi correnti di fango che in un attimo distruggono i granai e provocano la totale perdita del vino e dell'olio. Si registrano pure 18 morti (fra i quali 7 bambini) e i danni ammontano a 100.000 ducati.

Appena tre anni dopo si registrano nuove invasioni di algerini e tunisini ma costoro fanno naufragio e vengono catturati. Nel 1805 Napoleone, accusando i Borbone di tramare contro di lui, pone termine alla dinastia. Ma nel 1807 la propaganda borbonica è particolarmente attiva tanto che viene distaccato così il IV reggimento di linea al comando del generale Gallone.

8.1 Età contemporanea

Riconquistato il Regno, nel 1814, i Borbone aprono Gioia ai commerci con Napoli, istituendo poi un regolare servizio marittimo nel 1844 e facilitando l'arrivo di moltissimi amalfitani che diverranno la spina dorsale del commercio cittadino. Ma anche dei Borbone la popolazione è stanca e comincia a manifestare sempre più apertamente per la causa italiana.

Il 24 agosto 1860 Garibaldi conquista la città anche se deve contrastare le ormai esauste armate borboniche. Il 17 marzo 1861 viene proclamato il regno d'Italia. Due anni più tardi, il 26 marzo 1863 Gioia, con decreto governativo proposto dal sindaco Luigi Baldari, ebbe l'aggiunta della denominazione Tauro, in ricordo dell'antica colonia greca Metauros da cui ha tratto le origini.

Gli impianti industriali sorti subito dopo l'Unità (1864), le migliorate condizioni economiche generali, l'imminente arrivo della ferrovia (1887) portano il Comune a proporre, nel 1874, a quello di Rosarno la costruzione di un porto, che diede parere sfavorevole ben due anni dopo. Viene decisa (1911-1924) anche la costruzione di due linee ferroviarie a scartamento ridotto (le odierne Ferrovie della Calabria).

Nei successivi anni Settanta, in seguito anche a un'imponente rivolta di popolo passata alla storia come i "moti di Reggio" viene deciso di costruire un gigantesco porto al servizio di un fantomatico V centro siderurgico (che non verrà mai costruito). Il porto, aperto al traffico dal 25 luglio 1991, è oggi utilizzato soprattutto come terminal containers.

7.2 PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Tra i Monumenti e i luoghi d'interesse spicca in primis il Centro storico denominato "Piano delle fosse".

Esso ospita alcuni palazzi, tra cui l'antico Palazzo Baldari, sede del Museo Metauros, descritto in seguito, e l'Opificio ex Gaslini, oltre alle architetture religiose, come la Chiesa di Sant'Antonio, il Duomo di Sant'Ippolito Martire, la Chiesa San Francesco da Paola e la Chiesa Maria Santissima di Portosalvo.

7.2.1. Piano delle fosse

Nucleo abitativo medievale della Città, il borgo sorge su una collinetta a 30m sopra il livello del mare. Durante la dominazione spagnola, tra il XVI e il XVIII secolo, la città venne fortificata con mura di cinta rafforzate da torri d'avvistamento per difendersi dalle incursioni dei Saraceni. Il centro storico presenta due piazze a base quadrata, dalle quali si snodano delle stradine irregolari. Il borgo ospita la chiesa di Sant'Antonio e alcuni palazzi, tra cui l'antico palazzo Baldari. Di notevole interesse è anche il largo affaccio intitolato al Caporale Antonio Barone da cui si ha una veduta parziale della città e del mare e in condizioni meteorologiche favorevoli si può vedere lo Stromboli e alcune Isole Eolie.



7.2.2. Opificio ex Gaslini

Nasce come una raffineria adibita alla lavorazione delle sanse, verso la fine dell'Ottocento nacque la raffineria Mazzorana, filiale con sede a Bari che produceva oli, saponi e affini.

L'opificio venne ceduto a una società Calabro- Lombarda nel 1908 e successivamente nel 1933 venne acquisito dalla nota olearia ligure Gaslini, da cui l'edificio prese il nome.

Lo stabilimento era struttura di riferimento per quasi tutti i frantoi della Piana che confluivano gli avanzi della macinazione delle olive considerato uno dei più importanti stabilimenti della Calabria. Gli avanzi della macinazione delle olive venivano lavorati ulteriormente producendo le sanse esauste impiegate come combustibile per le caldaie dello stesso stabilimento.

All'interno le attività di produzione rimasero attive fino alla Seconda guerra mondiale e chiuse definitivamente alla fine degli anni '60.

Dell'antica raffineria rimane visibile e quasi intatto il suo prospetto centrale e una delle due torri originali, nonostante l'incuria e l'abbandono.





Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

7.2.3. Chiesa di Sant'Antonio

Anticamente la chiesa di S. Antonio era dedicata a Sant'Ippolito Martire. Il primo documento che menziona la parrocchia di Sant'Ippolito di Gioia Tauro risale al 1507 ed è una bolla di Papa Giulio II. Nel 1783 un terremoto rase al suolo quasi tutti i paesi della Piana e a Gioia si riuscì a ristrutturare l'unica chiesa all'epoca presente. Al suo interno vi era un unico altare e la struttura esterna presentava una torre campanaria provvista di orologio. Seppur in precarie condizioni la chiesa riuscì a mantenere le sue funzioni fino al 1928, quando un violento terremoto causò gravi danni alla struttura. In quello stesso anno venne costruita, su un altro pezzo di terreno, quella che è diventata la chiesa di Sant'Ippolito Martire, aperta al culto nel 1933. Nell'aprile 1930, dove vi erano le macerie della vecchia chiesa fu costruita una nuova struttura dedicata alla figura di Sant'Antonio da Padova.

7.2.4. Duomo di Sant'Ippolito Martire

Il Duomo di Gioia Tauro, i cui lavori di costruzione iniziarono nel 1930, fu consacrato e aperto al culto tre anni dopo. La facciata ha tre portali d'accesso, e al centro è presente il rosone, contenente il volto di Cristo e i quattro simboli degli apostoli evangelisti. L'interno si presenta con una navata centrale grande e due laterali più piccole, e sono presenti anche tre absidi. Nella navata centrale, che ha un soffitto a capriate, si trova la statua di Sant'Ippolito Martire in legno, risalente al XVI secolo. All'interno della chiesa si conservano un crocifisso ligneo, un quadro raffigurante la Vergine del Rosario, la statua di Sant'Andrea e tele della Madonna del Carmine e del martirio di Sant'Ippolito, quest'ultima opera di un anonimo pittore del XIX secolo. Presenti, inoltre, le dodici vetrate policrome realizzate da Giuseppe Niglia lungo le navate laterali.



7.2.5. Chiesa di San Francesco da Paola

Costruita nel 1969, è dedicata a San Francesco da Paola, grande santo calabrese. La struttura è formata da un'unica navata a emiciclo. La copertura a vela ha una struttura in cemento armato a grande campata. Il portone d'ingresso è in bronzo con bassorilievi che riproducono momenti della vita di San Francesco, la Crocifissione, la Risurrezione di Cristo e alcuni momenti significativi per il quartiere in



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

cui sorge la chiesa. Da segnalare le vetrate artistiche. All'interno è custodita una Via Crucis a bassorilievo.

7.2.6. Chiesa Maria Santissima di Portosalvo

La Chiesa fu costruita all'inizio del '900 nel quartiere marina. Con dedicazione a Maria SS. di Portosalvo la chiesa anticamente si presentava con una navata costruita per metà in muratura con soffitto di legno a forma di volta e con tegole nostrali, e metà costituita per circa due metri in muratura e sollevata in legno con tetto di lamiera. All'interno vi erano tre altari: quello maggiore in muratura con tre gradini a predella in marmo, uno in muratura e uno in legno. L'abside era divisa dalla chiesa da una balaustra in ghisa, non vi era il campanile ma erano due ferri su cui erano appese due piccole campane.



Nel 1995 fu demolita la vecchia chiesa parrocchiale e iniziarono i lavori per una nuova costruzione. Consacrata il 18 novembre 2001 e dedicata sempre alla Madonna di Porto Salvo, la chiesa si presenta con un'unica navata di costruzione moderna.

Il 9 maggio 2013 la nuova chiesa ebbe in dono uno splendido Crocifisso ligneo del '500, di scuola veneta, del Giorgione, appartenuto per secoli all'antico nobile casato dei Malatesta.

7.3 PALAZZO BALDARI, SEDE DEL MUSEO METAUROS

Il Museo Archeologico Metauros è attualmente ospitato all'interno di Palazzo Baldari, edificio settecentesco situato nel centro storico ubicato nel centro di Gioia Tauro (RC).





Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Considerato uno dei simboli storici della città, venne utilizzato dai Borboni come gendarmeria, lungo il corso del secolo divenne anche Caserma dei Carabinieri.

Storicamente, tale costruzione fu testimone di quando, il 25 agosto 1860, il sindaco Luigi Baldari ospitò, nel palazzo, Giuseppe Garibaldi durante il suo viaggio di ritorno dalla Sicilia in seguito alla Spedizione dei Mille.

Sotto la pavimentazione del palazzo sono state ritrovate le mura medievali di epoca angioina - aragonese (dal XIII al XV secolo d.C.).

Urbanisticamente rappresenta uno dei palazzi più grandi presenti all'interno del centro storico della città. Entrato pienamente in uso dall'inizio del XXI secolo è divenuto quasi un corpo unico con la Scalinata, inaugurata nell'anno 2004, che lo collega alla piazza sottostante, rinnovando e rendendo fruibile un angolo della Città fino a quel momento dimenticato. Il Palazzo si è



conquistato l'importante ruolo di salotto culturale della Città dove, tra l'altro, si sono svolte alcune tra le più importanti manifestazioni socioculturali, mostre, Convegni, Congressi, Seminari, ecc. Nel 2022 è stato approvato il progetto per il restauro dell'intero edificio, i lavori sono terminati nel dicembre del 2023.

Il museo illustra la storia di Metauros, un centro fondato dagli abitanti di Zanche (odierna Messina) in collaborazione con Reggio, per motivi espansionistico-commerciali e passato sotto l'influenza della colonia di Locri nel VI secolo a.C.

Il percorso museale propone in prevalenza materiali provenienti dall'area della necropoli scavata nel secolo scorso e che ha restituito anche significative testimonianze di presenze indigene del VII sec a.C. Tra i manufatti esposti aryballoi, alabastro di produzione insulare, vasellame attico a vernice e figure nere, anfore da trasporto tipo SOS. Uno spazio è riservato ai rinvenimenti funerari di età romana (I-III secolo d.C.) quando la città ricomincia a essere abitata, dopo l'abbandono in età classica ed ellenistica. L'età medievale è testimoniata da materiali ceramici provenienti da un'area di butto localizzata tra i resti della cosiddetta torre quadrata "normanna" e le mura di cinta, nella parte più settentrionale del Piano delle Fosse. Documentato anche vasellame databile tra il XIII secolo e l'età rinascimentale.





Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

8. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il *Museo Archeologico di Gioia Tauro*, nonostante ospiti reperti archeologici di grande valore, presenta diverse problematiche relative all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi, specialmente per persone con disabilità fisiche e sensoriali.

L'edificio si sviluppa su due livelli, con diverse sale espositive.

L'accesso al Museo avviene attraversando la corte esterna.

All'interno le aree espositive interne presentano dislivelli significativi, evidenziando la frammentazione dei percorsi e la necessità di interventi per garantire continuità e accessibilità tra i vari ambienti per le persone in sedia a rotelle o con limitata mobilità.

Nel dettaglio:

- Dislivello di 19 cm: sala espositiva 1-2;
- Dislivello di 18 cm: sala espositiva 2-3;
- Dislivello di 60 cm: sala espositiva 3-5;
- Dislivello di 16 cm: sala espositiva 4-disimpegno1.



Figura 9 - Dislivello elevato (sala espositiva 3-4-5)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Nella sala espositiva 3 e 4, uno degli elementi di criticità – oltre ai dislivelli – riguarda i vetri strutturali a pavimento, che presentano evidenti lesioni e opacità. Questi problemi sono dovuti a due fattori principali: l'uso di vetro non idoneo al carico e al flusso di visitatori cui il museo è soggetto, e la mancanza di una manutenzione periodica adeguata. Le lesioni sono causate dall'impiego di un vetro strutturale non progettato per sostenere il carico dinamico derivante dall'elevato afflusso di persone. Nei musei, il pavimento in vetro deve essere capace di resistere non solo al peso statico dei visitatori, ma anche agli stress dinamici causati dal movimento continuo e dal sovraccarico temporaneo durante eventi o afflussi intensi. L'opacità è invece il risultato di una mancata manutenzione periodica. I vetri strutturali a pavimento richiedono una cura costante per mantenere la trasparenza e la brillantezza, soprattutto in contesti ad alta frequentazione come i musei.



Figura 10 - Lesione vetro strutturale a pavimento (sala espositiva 3)

L'accesso al piano superiore avviene attraverso una scala interna. Tuttavia, questa scala



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

non è dotata di un corrimano al piano terra, rappresentando un potenziale rischio di caduta e un'ulteriore barriera per chi ha difficoltà motorie.



Figura 11 Assenza corrimano scala

Il piano superiore presenta anch'esso dei dislivelli, soprattutto nell'area che collega la sala didattica alla terrazza. Questo rende il passaggio tra gli spazi complesso per le persone con mobilità ridotta.



Figura 12 - Dislivello tra sala didattica e terrazza

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Un altro elemento di criticità è rappresentato dall'assenza di un percorso tattilo - plantare per le persone non vedenti o ipovedenti.

All'esterno, la situazione viabilistica è altrettanto complessa. L'accesso all'edificio è compromesso dalla presenza di una strada dissestata, con un asfalto deteriorato che copre una lunghezza di circa 65,3 metri. Questa condizione non solo rende difficile l'arrivo al museo, ma crea barriere ulteriori per chi necessita di una viabilità sicura e accessibile.

8.1 SINTESI DELLE CRITICITÀ

In sintesi, lo stato di fatto dell'edificio del museo mette in luce le seguenti criticità:

1. *Criticità 1:* Presenza di barriere architettoniche fisiche. Questa si scompone in:
 - 1.1. C1.1: Presenza di modesti dislivelli tra sale espositive (sale espositive 1-2; sale espositive 2-3; sala espositiva 4-disimpegno 1; sala didattica-terrazza);
 - 1.2. C1.2: Presenza di elevati dislivelli (sale espositive 3-5).
2. *Criticità 2:* Vetro strutturale a pavimento lesionato e non adatto alla destinazione d'uso dei luoghi
3. *Criticità 3:* Assenza del corrimano in corrispondenza della scala
4. *Criticità 4:* Assenza di percorso tattile e targhe/mappe tattili per facilitare orientamento per le persone non vedenti
5. *Criticità 5:* Strada di accesso (Via Roma) compromessa

L'insieme di questi elementi rappresenta delle barriere significative per una fruizione inclusiva e sicura del museo, rendendo urgenti gli interventi previsti per garantire un miglioramento sostanziale dell'accessibilità, sia interna che esterna.

9. DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO

L'intervento di eliminazione delle barriere architettoniche all'interno del Museo Metauros di Gioia Tauro è progettato per garantire l'accessibilità e la fruizione degli spazi espositivi a tutti i visitatori, inclusi quelli con disabilità motorie o sensoriali.

Gli interventi previsti sono stati concepiti nel rispetto delle normative vigenti e del contesto storico-architettonico del museo, preservando l'integrità degli spazi esistenti, come indicato nell'elaborato 11 – *Planimetria generale degli interventi*.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

9.1 OBIETTIVI PROGETTUALI

Il progetto ha come obiettivo principale la completa eliminazione delle barriere architettoniche e cognitive presenti all'interno del Museo di Metauros, nel rispetto delle esigenze di tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale.

In particolare, si intende:

- Garantire un accesso sicuro e agevole a tutte le persone, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche o cognitive.
- Adeguare gli spazi espositivi e di servizio secondo i principi dell'accessibilità universale.
- Rispettare i vincoli architettonici e monumentali dell'edificio, intervenendo con soluzioni non invasive ma efficaci.

9.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Di seguito viene fornita una descrizione dettagliata dei singoli interventi:

9.2.1 INTERVENTO 1 - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

○ **Intervento 1.1: Eliminazione del dislivello tra corte d'accesso e ingresso principale**

L'ingresso principale del Museo Metauros presenta un dislivello di circa 3 cm rispetto alla corte d'accesso, rappresentando una barriera per i visitatori con disabilità motorie.

Per superare questo ostacolo e garantire l'accessibilità, si prevede l'adozione delle seguenti misure:

1. **Rimozione parziale della pavimentazione esistente**

Questa fase prevede la rimozione controllata di una sezione della pavimentazione attuale, necessaria per creare una superficie uniforme e preparata per gli interventi successivi.

2. **Installazione di elementi metallici resistenti e conformi alle normative**

I materiali scelti per il livellamento del dislivello saranno metallici, altamente resistenti e conformi alle normative vigenti in materia di accessibilità.

Tali elementi non solo garantiranno la sicurezza e l'accessibilità, ma saranno anche progettati per integrarsi armoniosamente con l'estetica e la funzionalità dell'ingresso.

3. **Garanzia di piena accessibilità:**

I nuovi elementi installati permetteranno di superare il lieve dislivello senza compromessi estetici o funzionali, offrendo un accesso agevole a tutti i visitatori.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Questo intervento, rispetto sia le esigenze di accessibilità sia il contesto storico-architettonico del museo, assicurerà che l'ingresso principale diventi un punto di accesso inclusivo e senza barriere, in linea con le migliori pratiche di progettazione universale.

Per dimensioni e particolari costruttivi si rimanda al relativo elaborato tecnico: 12 – *Intervento 1.1 – Soglia di ingresso*

o **Intervento 1.2: Eliminazione dei dislivelli tra le sale espositive al piano terra**

Nelle sale espositive al piano terra sono presenti tre dislivelli; due di questi saranno eliminati mediante l'installazione di rampe accessibili, conformi alle normative del **D.M. 236/1989** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)** il quale permette, in deroga, una pendenza massima del 12% in ambienti storici, superiore all'8% ordinario, al fine di ridurre lo spazio occupato.

Le rampe trovano luogo nella sala espositiva 1 e sala espositiva 3 e sono progettate in due varianti per adattarsi ai differenti dislivelli:

- **Rampa 1** (sala espositiva 1): per un dislivello di 19 cm e uno sviluppo di 1,60m;
- **Rampa 2** (sala espositiva 3): per un dislivello di 18 cm e uno sviluppo complessivo di 1,50m.

Le rampe saranno realizzate con una struttura portante in legno lamellare sagomato, che assicura elevata resistenza strutturale e durabilità, senza compromettere l'estetica del contesto. Sul legno lamellare poggeranno delle doghe in legno composito WPC sostenibile con certificazione FSC per evitare deformazioni nel tempo e consentire una minore manutenzione degli ausili installati; queste doghe svolgono la funzione di piano di calpestio e sono studiate per rendere il piano antiscivolo, in ottemperanza alle normative sull'accessibilità e la sicurezza.

A completamento del design funzionale e per garantire un'agevole transizione, una lamiera in acciaio sarà installata all'inizio delle rampe, fungendo da elemento di invito e accesso.

Lateralmente, le rampe saranno dotate di ulteriori due elementi di legno lamellare che correranno paralleli al piano di calpestio, mantenendo un'altezza costante di 10 cm, come previsto dalle normative. Questo bordo laterale fungerà da protezione per i visitatori e garantirà un'evidente demarcazione delle rampe.

Al di sopra di questi bordi laterali sarà installato un parapetto in acciaio inox satinato con tubolare a sezione circolare. Il parapetto sarà resistente, ma allo stesso tempo leggero visivamente, in modo da integrarsi con discrezione nel contesto architettonico e storico. L'acciaio satinato, per le sue proprietà estetiche e antiriflesso, rappresenta una scelta

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

coerente con gli ambienti espositivi del museo, garantendo sicurezza senza compromettere la visibilità o l'armonia visiva.

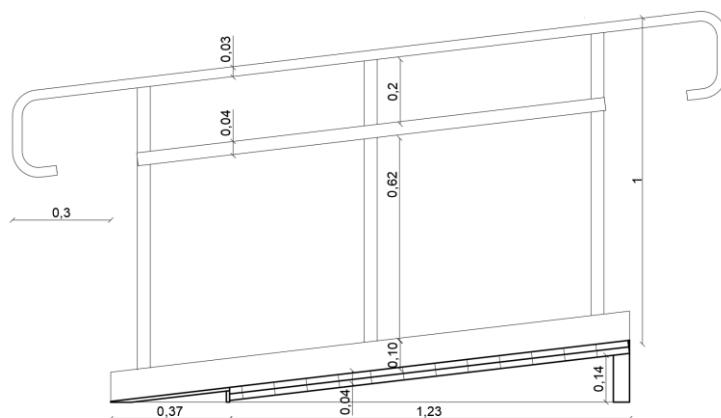


Figura 13 - Sezione rampa

Le finiture delle rampe saranno eseguite con materiali compatibili con quelli già presenti negli ambienti espositivi, in modo da rispettare il carattere storico del museo e garantire continuità estetica.

L'adozione di queste soluzioni, conforme alle direttive del MiBAC, consente di garantire l'accessibilità senza compromessi sul valore storico-artistico degli spazi, offrendo al contempo una fruibilità piena a tutti i visitatori, inclusi quelli con disabilità motorie.

Al fine di intendere meglio le dimensioni e particolari costruttivi e di ancoraggio si rimanda ai relativi elaborati tecnici: 13 – Intervento 1.2 – Rampe, 14 – Intervento 1.2 – Dettagli costruttivi rampa

o **Intervento 1.3: Installazione di piattaforma elevatrice**

Per garantire il superamento del terzo dislivello, il più importante vista la differenza di quota tra le sale espositive di 60 cm, è prevista l'installazione di una piattaforma elevatrice conforme alle normative vigenti in materia di accessibilità. Questo intervento è finalizzato a facilitare l'accesso dei visitatori con disabilità motorie che necessitano di un sistema di sollevamento sicuro, efficiente e facilmente utilizzabile.

In particolare, per colmare il dislivello di 60 cm esistente tra due delle sale espositive, verrà installato una piattaforma elevatrice a scomparsa. Questo dispositivo sarà conforme alle disposizioni dell'art. 24 del **DPR 503/1996**, che regola l'installazione di piattaforme elevatrici negli edifici pubblici, nonché alla norma **UNI EN 81-70**, che stabilisce i requisiti di

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

accessibilità per ascensori e piattaforme destinate all'uso da parte di persone con disabilità.



Figura 14 - Piattaforma elevatrice (da sx: piattaforma non in uso - in azione - arrivo)

La piattaforma elevatrice sarà integrata nel pavimento, garantendo una soluzione estetica e funzionale, senza creare ingombri che possano interferire con la normale fruizione degli spazi espositivi. La piattaforma, grazie al meccanismo a scomparsa, si solleverà solo al momento dell'effettivo utilizzo, assicurando praticità e sicurezza.

Per garantire la protezione degli utenti, in corrispondenza del pianerottolo d'arrivo verranno installati un parapetto, costituito da piantoni in acciaio inox satinato e vetro, e un cancello con uguale soluzione tecnologica: questi elementi, oltre a svolgere una funzione di sicurezza, si integrerà armoniosamente con il contesto architettonico delle sale.

La piattaforma elevatrice è stata progettata per essere installata in corrispondenza dei due gradini presenti tra la sala espositiva 3 e la sala espositiva 4, consentendo il superamento di questo dislivello per i visitatori con disabilità motorie. La piattaforma occupa uno spazio di 95 cm in pianta, il che richiede l'estensione della struttura dei gradini esistenti.

Per compensare l'ingombro della piattaforma e mantenere un passaggio comodo e sicuro, i gradini esistenti verranno prolungati di circa 90 cm in direzione opposta, portando l'ampiezza complessiva della scala a 1,70 metri. Questo ampliamento garantisce una fruizione agevole e sicura, mantenendo una larghezza utile per il flusso di visitatori e per le persone con mobilità ridotta.

Nella sala espositiva 5, la pedana esistente sarà allargata, migliorando l'accessibilità complessiva e assicurando una superficie piana e continuativa per l'ingresso e l'uscita dalla piattaforma elevatrice. Questo intervento (meglio descritto nell'intervento 1.4), oltre a garantire un raccordo funzionale tra i livelli, rispetta i requisiti normativi in termini di



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

accessibilità e sicurezza, e assicura una transizione fluida tra le diverse sale espositive, valorizzando al contempo l'estetica dell'ambiente espositivo storico.

Le specifiche tecniche relative alle dimensioni e ai dettagli costruttivi della piattaforma elevatrice, del parapetto e del nuovo solaio sono riportate nel documento tecnico di riferimento, identificato con il codice *15 – Intervento 1.3 – Piattaforma elevatrice*.

○ **Intervento 1.4: Ampliamento del piano pavimentale per eliminare un dislivello di 16 cm**

Per consentire il superamento del dislivello di 16 cm – tra la sala espositiva 4, 5 e il disimpegno 1 – verrà realizzato un ampliamento del piano pavimentale esistente (sala espositiva 5) attraverso una soluzione costruttiva innovativa e sostenibile.

L'intervento prevede l'ampliamento del piano pavimentale esistente mediante l'impiego di elementi in plastica riciclata di forma a cupola, che fungeranno da cassero per il getto del calcestruzzo. Questo metodo permetterà di ottenere una base solida e stabile, riducendo al contempo l'impiego di materiali non riciclabili, in linea con i principi di sostenibilità ambientale.

Sarà poi realizzata una caldana armata, rinforzata mediante l'installazione di una rete metallica con maglia di 20x20 cm e diametro di 8 mm.

Questa soluzione tecnica garantirà la necessaria resistenza e durabilità del nuovo piano pavimentale, assicurando un supporto adeguato al traffico pedonale che si verificherà nell'area espositiva.

Per quanto riguarda la finitura, la pavimentazione sarà completata utilizzando piastrelle identiche a quelle già presenti nelle sale espositive adiacenti. In questo modo si garantirà una perfetta continuità estetica e funzionale tra gli spazi, preservando l'armonia visiva e mantenendo un elevato livello di coerenza con il contesto architettonico esistente.

Le specifiche tecniche relative alle dimensioni e ai dettagli costruttivi sono riportate nel documento tecnico di riferimento, identificato con il codice *16 – Intervento 1.4 – Ampliamento piano pavimentale*.

Intervento 1.5: Installazione di rampe esterne: Rampa area esterna museo (piano terra); Rampa terrazza (piano primo)

In corrispondenza della porta di uscita verso l'area esterna del museo, è presente un dislivello di circa 4 cm, che rappresenta un ostacolo all'accessibilità universale degli spazi museali. Per superare tale dislivello, si prevede la realizzazione di una rampa in calcestruzzo, studiata con una pendenza conforme alla normativa vigente. La rampa verrà rivestita con lo stesso materiale della pavimentazione dell'area esterna per garantire una continuità stilistica e visiva tra gli ambienti interni ed esterni.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Questo intervento rispetta le disposizioni dell'art. 8.1.1 del D.M. 236/1989, che regola pendenze e dimensioni delle rampe accessibili, assicurando un accesso sicuro e confortevole anche per persone con mobilità ridotta.

Inoltre, per garantire l'accesso alla terrazza esterna dal piano primo, attualmente inaccessibile a causa di un dislivello di 8 cm, verrà realizzata una rampa in conformità alle disposizioni normative vigenti. In particolare, l'intervento rispetterà quanto stabilito dall'art. 8.1.1 del D.M. 236/1989, che disciplina le pendenze e le dimensioni delle pedane accessibili, prevedendo una pendenza massima dell'8% per consentire un utilizzo sicuro e agevole da parte di persone con mobilità ridotta.

La rampa sarà realizzata in calcestruzzo, con una larghezza corrispondente a quella dell'infisso esistente, e avrà uno sviluppo lineare di 1,00 metro, dimensioni che garantiscono una fruibilità adeguata e in linea con le normative sull'accessibilità. Inoltre, saranno previsti elementi di contenimento laterali per uniformare la struttura, riducendo il rischio di cadute accidentali dai lati della rampa. Questi dettagli costruttivi mirano a incrementare ulteriormente la sicurezza degli utenti senza compromettere l'estetica complessiva.

Per assicurare un'integrazione visiva armoniosa con l'ambiente circostante, la rampa sarà rivestita con lo stesso materiale di pavimentazione utilizzato sulla terrazza, così da garantire continuità estetica tra gli spazi interni ed esterni.

Questa scelta progettuale permetterà di mantenere coerenza tra i materiali e le finiture esistenti, preservando l'eleganza e l'unità stilistica del contesto architettonico.

L'installazione della rampa rappresenta un intervento cruciale per garantire la continuità dei percorsi anche nelle aree esterne dell'edificio, offrendo a tutti i visitatori, inclusi coloro con disabilità motorie, la possibilità di accedere agevolmente agli spazi della terrazza, nel pieno rispetto dei criteri di inclusività e accessibilità. (codice elaborato di riferimento 17 – Intervento 1.5 – Rampa area esterna museo; 18 – Intervento 1.5 – Rampa terrazza)

9.2.2 INTERVENTO 2 - SOSTITUZIONE DEL VETRO STRUTTURALE A PAVIMENTO

o Intervento 2.1 e Intervento 2.2

Nella sala espositiva 3 e sala espositiva 5, è prevista la sostituzione del vetro strutturale pavimentale esistente con un nuovo sistema di vetro ad alte prestazioni, progettato per supportare carichi accidentali fino a 500 kg/m². Questo intervento sarà eseguito nel rispetto delle normative vigenti, in particolare delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), che regolano la resistenza delle strutture, assicurando che il vetro pavimentale soddisfi i requisiti di sicurezza e durabilità richiesti per ambienti pubblici ad alta affluenza.

Il nuovo vetro strutturale pavimentale sarà realizzato con una stratificazione di 10+10+10 mm, intercalato da una pellicola di PVB (polivinilbutirrale), che garantisce resistenza agli

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

urti e ai carichi distribuiti. Questa stratificazione migliora anche le proprietà di sicurezza, evitando la frantumazione in caso di rottura. Il sistema sarà fissato mediante raccordi di tipo "ragno" o "spider", realizzati in acciaio inox AISI 316, che assicurano una distribuzione uniforme dei carichi e resistenza alla corrosione, garantendo una lunga durabilità nel tempo.

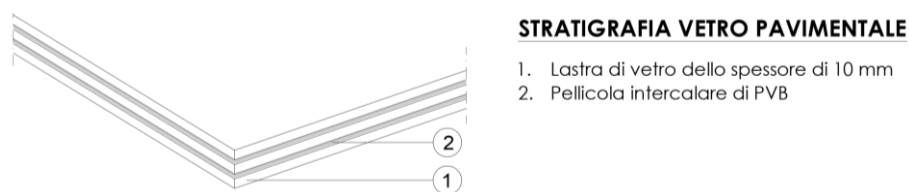


Figura 15 - Dettaglio vetro strutturale

Un aspetto tecnico fondamentale dell'intervento è la possibilità di ispezionare facilmente il vetro, permettendo la manutenzione ordinaria e straordinaria. Questo consente di verificare periodicamente le condizioni del vetro e di intervenire tempestivamente in caso di anomalie, assicurando una gestione ottimale delle superfici esposte.

Inoltre, per prevenire l'accumulo di umidità e il conseguente offuscamento delle componenti vetrate, verranno integrati fori per la ventilazione naturale dell'aria. Tali fori, di diametro pari a 2 cm e con interasse di 10 cm, saranno inseriti nelle fasce antisdrucchiolo, secondo quanto previsto dal D.M. 236/1989, paragrafo 8.2.2.

Questo accorgimento garantirà la ventilazione costante delle intercapedini tra le lastre, preservando la trasparenza, l'estetica del pavimento vetrato nel tempo e la riduzione della manutenzione.

Dal punto di vista estetico, il rivestimento antisdrucchiolo e la continuità visiva saranno garantiti dall'impiego di materiali coordinati con l'ambiente museale, mantenendo l'armonia con le finiture esistenti. (codice elaborato di riferimento 19 – INTERVENTO 2 – Vetro strutturale a pavimento)

9.2.3 INTERVENTO 3 - INSTALLAZIONE DEL CORRIMANO PER LA SCALA

Il progetto prevede l'integrazione di elementi di design che rispettano l'architettura storica della struttura, senza alterare l'equilibrio estetico e culturale degli spazi esistenti. Il corrimano sarà realizzato in acciaio inox satinato, materiale scelto per le sue eccellenti proprietà di resistenza alla corrosione e per la sua capacità di integrarsi armoniosamente in un contesto architettonico sia moderno che storico, senza alterare l'estetica preesistente.

Inoltre, si è deciso di installare il corrimano lungo la parete ove presente anche l'intonaco, in modo da evitare di eseguire interventi più o meno invasivi sulle pareti a faccia vista caratterizzanti l'organismo edilizio.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

In termini di accessibilità, il corrimano verrà dotato di targhe tattili in Braille, in conformità con il D.M. 236/1989, paragrafo 4.1.10, che prescrive l'uso di segnaletica tattile per facilitare l'orientamento dei visitatori non vedenti o ipovedenti. Le targhe saranno installate in punti strategici della scala per garantire un uso funzionale e sicuro da parte di tutti gli utenti.

L'ancoraggio del corrimano sarà eseguito mediante tasselli in nylon con vite a chiodo premontata in acciaio inox A2, con una lunghezza di 60 mm e un diametro di 6 mm. Questo sistema di fissaggio garantirà una connessione sicura e duratura alla parete, minimizzando il rischio di allentamenti nel tempo, soprattutto in un contesto di uso pubblico intenso, come previsto dalle normative di sicurezza e accessibilità per le strutture aperte al pubblico.

L'altezza del corrimano sarà compresa tra 90 cm e 100 cm, come prescritto dalle normative in materia di sicurezza e accessibilità (D.M. 236/1989), per garantire un facile utilizzo da parte delle persone con mobilità ridotta o con altre disabilità, inoltre si prevede anche il secondo corrimano ad un'altezza da terra di 75 cm.

La continuità del corrimano lungo tutta la scala senza interruzioni contribuirà a migliorare ulteriormente la sicurezza e l'orientamento dei visitatori, rispettando i criteri di fruibilità e prevenzione degli incidenti.

Infine, la finitura satinata dell'acciaio inox è stata scelta per conferire un aspetto raffinato e contemporaneo al corrimano, pur mantenendo una discreta eleganza che si adatta al contesto storico della scala del museo.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Questa soluzione garantisce non solo un miglioramento dell'accessibilità, ma anche una notevole durabilità e una bassa necessità di manutenzione nel tempo, rendendo il corrimano un elemento sicuro, funzionale e ben integrato nel contesto museale. (codice elaborato di riferimento 20 – INTERVENTO 3 – Corrimano scala)



Figura 16 - Fotoinserimento corrimano scala

9.2.4 INTERVENTO 4 - INSTALLAZIONE DI PERCORSO TATTILE LVE

Il progetto per l'installazione del percorso tattile LVE all'interno del museo, previsto sia al piano terra che al primo piano, è stato ideato per seguire il flusso principale delle sale espositive, garantendo accessibilità e autonomia ai visitatori non vedenti o ipovedenti. Il percorso sarà realizzato in PVC antiscivolo, conforme alla normativa UNI EN ISO 10545-17, che certifica la resistenza allo scivolamento e minimizza il rischio di cadute. In corrispondenza del vetro strutturale a pavimento, il percorso tattile sarà realizzato con elementi metallici di dimensione ridotta.

L'uso di un percorso tattile metallico sopra il vetro strutturale risponde all'esigenza di garantire accessibilità senza compromettere la trasparenza e l'estetica del materiale vetrato. Il vetro strutturale, posizionato in aree espositive, svolge una doppia funzione: oltre al supporto fisico, consente la visualizzazione dei reperti sottostanti attraverso la superficie trasparente. Per questo, la scelta del metallo per il percorso tattile rappresenta una soluzione discreta e strategica, poiché permette di ridurre al minimo l'impatto visivo e di

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

mantenere una visibilità ottimale degli elementi sottostanti, grazie alla solidità e sottigliezza del metallo utilizzato.

Nelle aree esterne del museo, il percorso tattile LVE sarà invece realizzato in gres porcellanato, materiale robusto e resistente agli agenti atmosferici, perfettamente integrato con la pavimentazione esterna. La posa in opera del gres prevede l'installazione di lastre modulari sagomate, che seguono il percorso LVE e si raccordano con precisione alla pavimentazione circostante. Le lastre in gres saranno ancorate con un sottofondo in calcestruzzo a presa rapida, garantendo stabilità e durabilità nel tempo, e posate a filo della pavimentazione esistente per assicurare continuità e sicurezza nel camminamento.

L'intero sistema tattile, sia interno che esterno, è progettato per rispettare pienamente le esigenze di accessibilità, mantenendo al contempo l'armonia estetica e funzionale degli spazi museali, e valorizzando l'esperienza dei visitatori con disabilità sensoriali.

Gli elementi tattili utilizzati saranno di diverso tipo, a seconda delle esigenze funzionali e del contesto architettonico, come previsto dai dettagli tecnici del progetto. In particolare, saranno utilizzati:

- **Codici rettilinei** per guidare gli utenti lungo il percorso principale.
- **Codici di svolta obbligata a 90°** per indicare cambi di direzione.
- **Codici incrocio a "T" o a "+"**, che segnalano punti di intersezione dei percorsi.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

- **Codici di attenzione/servizio e di pericolo valicabile**, per avvertire di eventuali ostacoli o aree di cambiamento di livello.

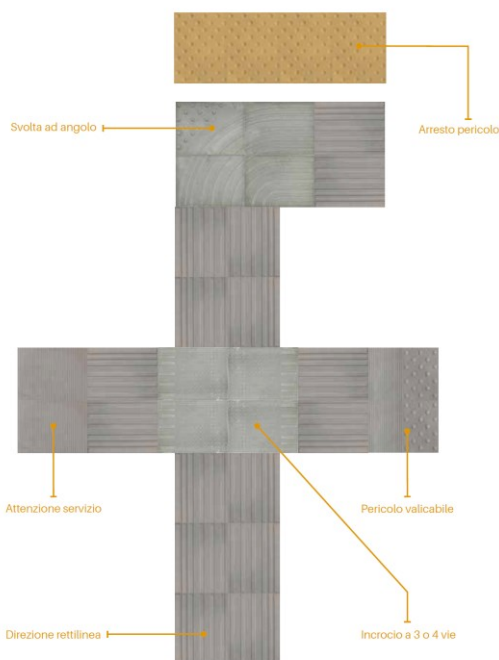


Figura 17 - Elementi tipo percorso tattile

Il percorso sarà progettato per essere facilmente percorribile con il bastone bianco e garantirà una mobilità sicura all'interno delle aree espositive. Questo è conforme ai requisiti della UNI EN ISO 23599:2019, che stabilisce gli standard per la progettazione e l'installazione di percorsi tattili.

Ad ogni ingresso delle sale espositive, il progetto prevede l'installazione di mappe tattili, posizionate su leggi accessibili, che rappresentano in rilievo la disposizione degli espositori. Queste mappe includeranno anche targhe tattili in Braille, che descriveranno le opere esposte, permettendo agli utenti non vedenti di orientarsi autonomamente e di acquisire informazioni sui contenuti delle mostre.

Il percorso tattile, inoltre, sarà esteso dal piano terra fino all'area esterna retrostante il museo, conducendo i visitatori con disabilità visive fino ai resti della torre medievale. Il percorso sarà realizzato in conformità alle normative sull'accessibilità, utilizzando pavimentazioni Tattilo - plantari idonee per garantire una guida sicura e chiara. In prossimità dei resti archeologici, verrà installata una targa tattile esplicativa, realizzata con materiali resistenti agli agenti atmosferici e appositamente concepita per essere facilmente leggibile al tatto.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

L'estensione del percorso tattile rende necessario una serie di interventi di manutenzione e conservazione volti a migliorare la fruibilità e la valorizzazione del sito.

In particolare, il percorso tattile LVE previsto in progetto prevede l'impiego di TAG RFG che si installano con un interasse di 60 cm in corrispondenza dei moduli del percorso tattile in PVC. Il percorso tattile LVE (Linea Vita Etica) è un sistema avanzato di segnaletica tattile pensato per garantire un'accessibilità sicura e autonoma a persone con disabilità visive, utilizzando una tecnologia di tag che facilita l'orientamento e l'interazione con lo spazio circostante. Questi tag sono inseriti nel percorso tattile o associati a punti strategici lungo il cammino, come aree informative, incroci, e punti di interesse. Quando un utente con disabilità visiva si avvicina ai tag, questi trasmettono informazioni rilevanti al suo dispositivo mobile o lettore specifico.

Il nuovo percorso LVE è quindi basato sull'installazione di una pavimentazione tattile - plantare fortemente orientativa, ed è integrato con una tecnologia informatica che permette l'emissione puntuale e continua di informazioni spaziali vocalizzate. LVE fornisce rapide informazioni vocali sull'ambiente circostante che si generano nel punto di contatto con la pavimentazione precedentemente mappata.

In questo modo, l'utilizzatore - attraverso il sistema di connessione con lo smartphone/tablet e l'auricolare bluetooth - è informato correttamente e in modo analitico dell'intero contesto ambientale. Inoltre, è possibile trasmettere messaggi vocali che forniscono semplici informazioni, quali:

- presenza di cambio direzione;
- direttrici di percorrenza;
- eventuali punti di interesse.



Figura 18 – Schema funzionale percorso tattile LVE e TAG RFG



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

Il sistema tattile sarà integrato con targhette informative installate sui corrimani delle scale, fornendo informazioni aggiuntive e utili per la sicurezza e l'orientamento, in particolare nelle aree di transizione tra diversi livelli del museo.

Questa soluzione non solo migliora l'accessibilità e l'inclusività del museo, ma garantisce anche il rispetto delle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (D.M. 236/1989) e di fruizione degli spazi pubblici da parte di persone con disabilità sensoriali, rendendo il percorso intuitivo e sicuro per tutti i visitatori. (codice elaborato di riferimento (codice elaborato di riferimento 21 – INTERVENTO 4 – Percorso tattile piano terra; 22 – INTERVENTO 4 – Percorso tattile piano terra)

9.2.5 INTERVENTO 5 – SISTEMAZIONE DI UN TRATTO DI VIA ROMA

Come riportato nella descrizione dello stato dei luoghi, il tratto di Via Roma che permette l'accesso al museo, si presenta con elevato livello di degrado dovuto principalmente all'assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria nel tempo.

Lo stato di usura esistente in conglomerato bituminoso presenta sconnessioni e diverse buche che potrebbero comportare problematiche nel tempo. Il tratto di Via Roma che funge da accesso principale al Museo Archeologico di Metauros si presenta in condizioni di evidente degrado.

Tale condizione è il risultato di una prolungata assenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che ha portato a un progressivo deterioramento del manto stradale.

Il conglomerato bituminoso che costituisce la superficie viabile si trova in uno stato di avanzata usura, caratterizzato dalla presenza di numerose sconnessioni e avvallamenti, oltre a buche di varia entità.

Queste condizioni non solo compromettono la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare e pedonale, ma potrebbero ulteriormente peggiorare nel tempo, causando danni strutturali più gravi.

La situazione attuale costituisce, quindi, un potenziale pericolo sia per i pedoni che per i veicoli, con particolare criticità per persone con disabilità o con mobilità ridotta, le quali potrebbero incontrare difficoltà nell'accesso sicuro all'area museale.

Pertanto, si prevede la fresatura del tappeto di usura esistente, ormai deteriorato, per una superficie totale di circa 438,00 mq, con una profondità di 3 cm. Questa operazione consente di rimuovere lo strato superficiale ammalorato e preparare la strada alla posa di un nuovo manto.

Successivamente, si procederà con la pulizia del piano di posa, rimuovendo eventuali detriti e preparando la superficie per la stesura del nuovo strato bituminoso. Una volta



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

preparata la superficie, si procederà con la posa del tappeto di usura in conglomerato bituminoso, steso con vibrofinitrice. Il conglomerato sarà rullato e compattato per garantire una superficie uniforme e durevole. Lo strato bituminoso avrà uno spessore di 3 cm, come previsto dalle normative tecniche per le strade urbane di traffico moderato.

Al fine di mitigare l'innalzamento della temperatura locale dovuto all'assorbimento e alla successiva irradiazione di calore da parte delle superfici asfaltate e costruite (effetto "isola di calore urbana") si utilizzerà, a parità di spessore rispetto a quanto previsto in progetto, lo strato di usura dello spessore di 3 cm con emulsione con bitume trasparente (legante chiaro). Questo materiale consente di evidenziare le caratteristiche cromatiche degli inerti naturali e di aumentare l'albedo, ovvero il rapporto tra la frazione di luce o radiazione solare riflessa e la frazione incidente. L'utilizzo di questa tecnologia contribuisce alla riduzione dell'assorbimento del calore solare, limitando così l'effetto isola di calore e migliorando il comfort ambientale, in particolare nelle aree urbane densamente costruite.

Inoltre, in prossimità del museo, verrà realizzato un posto auto riservato a persone con disabilità, conforme ai requisiti dimensionali e normativi stabiliti dal **DM 236/1989** e dal **DPR 24 luglio 1996, n. 503**. Il posto auto sarà dotato di adeguata segnaletica orizzontale e verticale, con evidenziazione del simbolo internazionale di accessibilità.

L'intervento di sistemazione del tratto di Via Roma contribuirà a migliorare la sicurezza e l'accessibilità dell'area adiacente al Museo Archeologico di Metauros. L'adozione di soluzioni tecniche conformi alle normative vigenti assicurerà la fruibilità della strada e il rispetto delle esigenze di mobilità delle persone con disabilità.

(codice elaborato di riferimento 23 - INTERVENTO 5 - Sistemazione di un tratto di Via Roma)

10. LA CANTIERIZZAZIONE

Trattandosi di interventi localizzati all'interno di una struttura già recintata, la cantierizzazione sarà eseguita all'interno della stessa senza particolari difficoltà.

(codice elaborato di riferimento 4.06_E_SIC_A -Layout di cantiere)

11. QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA

Il computo delle opere è stato eseguito applicando il Prezziario Regionale della Regione Calabria attualmente vigente 2024, salvo per alcune voci estrapolate dal Prezziario dei Beni culturali e paesaggistici della Calabria 2019, aggiornati secondo i criteri indicati dal Segretariato Regionale del MIC Calabria.

Sono, inoltre previsti 27 nuovi prezzi, dei quali è stata eseguita la relativa analisi.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)
CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

12. ALLEGATI:

12a _ SCHEDA TECNICA BENI ARCHITETTONICI

(redatta dal Funzionario Architetto Elena Rita Trunfio)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura -

Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) -

Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" -

Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio e partecipazione alla cultura"

Importo complessivo del Finanziamento: € 5.520.000,00 -

D.S.G. n. 1155 e s.m.i. del 01.12.2022

MusAiCa_EBA

(Musei Accessibili in Calabria_Eliminazione barriere Architettoniche)

SCHEDE TECNICHE

Il Redattore della Scheda tecnica Beni Archeologici

Dott.ssa Elisa Nistico



Il Redattore della Scheda tecnica Beni Architettonici

Arch. Elena Rita Trunfio





R.02 - SCHEDE TECNICHE

a. Scheda tecnica beni architettonici

I livello di intervento

Miglioramento della fruizione di siti architettonici su un solo livello di intervento:

- Chiesa di San Francesco d'Assisi a Gerace (RC)
- La Cattolica - Stilo (RC)

Il primo livello di intervento si riferisce, per i due siti coinvolti, a una proposta progettuale di miglioramento dall'accessibilità e fruizione relativamente semplice e a integrazione di un progetto finanziato con L. 232/2016 e già in corso di redazione.

In entrambi i casi, tutti gli interventi legati alla valorizzazione e miglioramento della fruizione del sito (come il ripristino delle quote anche con partizioni calpestabili, l'eventuale realizzazione di percorsi, pannellistica, ecc.), con un'attenzione più specifica all'eliminazione della barriera posta dal gradino nel caso di Gerace, dovranno tenere conto delle caratteristiche del contesto complessivo. Dovranno essere pertanto previsti interventi regolati dal principio del minimo impatto, della compatibilità e della reversibilità, limitando il più possibile barriere e diaframmi che potrebbero pregiudicare la lettura dell'insieme architettonico/ambientale. Le soluzioni progettuali dovranno essere precedute, dove si riterrà necessario per garantire la tutela e la salvaguardia dei manufatti di carattere monumentale e archeologico, da indagini geologiche e georadar e scavi archeologici puntuali (per le aree di interferenza con l'esecuzione delle opere). L'insieme di interventi che verrà programmato per il miglioramento dell'accessibilità e fruizione, inoltre, dovrà seguire scrupolosamente i criteri ed i dettami del restauro, garantendo l'integrità fisica e la leggibilità dei beni, nel rispetto dei 5 principi fondamentali del restauro: riconoscibilità, reversibilità, compatibilità, minimo intervento, interdisciplinarietà.

La realizzazione/rinnovo dei servizi igienici idonei ai diversamente abili così come la realizzazione/integrazione dei sistemi antintrusione e videosorveglianza dovrà seguire, dove possibile, i criteri dell'implementazione impiantistica, assicurando il rispetto in fase di progetto, delle soluzioni tecnologiche che garantiscano i requisiti tecnico-prestazionali adeguati, con il minor impatto ambientale verso le strutture e le opere oggetto di tutela prendendo in considerazione tutte le tecniche più aggiornate che possano abbattere le possibili relazioni e/o interferenze tra i componenti tecnologici e la conservazione delle compagini storico/architettoniche. Le soluzioni adottate dovranno garantire il ridotto ingombro strutturale



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

e visivo delle componenti impiantistiche, nel rispetto della conformazione architettonica delle strutture.

In relazione all'esecuzione delle opere relative all'accessibilità e alla fruibilità in sicurezza dei siti, la programmazione degli interventi per il miglioramento dell'accessibilità dovrà essere preceduta da un'analisi attenta e rigorosa dello stato di fatto, al fine di stabilire l'eventuale programmazione di contestuali interventi di restauro conservativo dei monumenti, dei manufatti e delle aree archeologiche. L'insieme di interventi che verrà programmato per la messa in sicurezza e la conservazione delle evidenze architettoniche, dovrà seguire scrupolosamente i criteri ed i dettami del restauro, garantendo l'integrità fisica e la leggibilità dei beni, nel rispetto dei 5 principi fondamentali del restauro: gli interventi dovranno essere riconoscibili, quindi qualsiasi eventuale parte aggiunta deve essere distinguibile dall'originale, senza recare disturbo alla visione e alla corretta lettura dell'opera; reversibili secondo i principi e le attuali tecniche di impiego del restauro garantendo, sia che esso appartenga all'accezione di intervento conservativo che estetico, di poter essere rimosso e/o integrato con sistemi migliorativi senza danneggiare l'originale; compatibili nelle caratteristiche compositive strutturali e minerali dei materiali impiegati che non devono recare danno fisico né estetico ai materiali originali, garantendo quindi stesse proprietà chimico-fisiche-meccaniche; seguire la finalità del minimo intervento, principio questo molto importante, garantendo il rispetto di tutte quelle informazioni-stratificazioni sulla costituzione e sulla storia di un manufatto corpus della facies costruttiva e identitaria del bene ed infine protendere per una strutturazione interdisciplinare delle scelte progettuali attraverso l'interazione e analisi di tutte le componenti disciplinari e professionali per garantire ai beni interessati il loro ruolo di referenti nell'equilibrio tra istanza estetica e istanza storica.

Gli apparati comunicativi e didattici, sia all'interno degli spazi architettonici sia lungo i percorsi esterni, dovranno essere concepiti seguendo un unico concept di immagine integrata e dovranno seguire i dettami delle direttive emanate dalla DG Musei¹. Gli interventi previsti, sia per la comunicazione integrata che per la segnaletica informativa, dovranno seguire gli standard minimi previsti nelle linee guida MiBACT "Livelli uniformi di qualità per i Musei". Gli eventuali apparati didattico/illustrativi previsti nelle aree esterne dovranno garantire una durevolezza alle intemperie e allo stress termico cui saranno sottoposti; si dovrà convenire, inoltre, ad un'uniformità per materiale e carattere formale garantendo carattere di organicità e uniformità d'insieme.

¹ MiBACT -DGMU, *Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli*, quaderni della valorizzazione - ns 1, Roma 2015; MiBACT -DGMU, *Migliorare il racconto museale. Approfondimenti per la redazione di didascalie e pannelli*.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - +390984795639 - +393206130814
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it PEO: drm-cal@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Il livello di intervento

Miglioramento della fruizione di siti architettonici su differenti livelli di intervento a maggiore complessità

- Galleria Nazionale di Cosenza
- Le Castella - Isola di Capo Rizzuto (KR)
- Museo Statale di Mileto (VV)
- Museo Archeologico Metauros - Gioia Tauro (RC)
- Museo Archeologico Lametino - Lamezia Terme (CZ)
- Museo Archeologico di Crotone
- Museo Archeologico dell'antica Kaulon - Monasterace (RC)
- Casino Macrì - Locri (RC)
- Frantoio Scolacium - Borgia (CZ)

Il secondo livello di intervento si riferisce a manufatti morfologicamente più complessi dei primi per i quali la proposta progettuale di miglioramento dall'accessibilità e fruizione prevede interventi più articolati, soprattutto in relazione ai collegamenti verticali.

Gli interventi puntuali previsti all'interno degli spazi di visita - compresi quelli relativi al servizio di accoglienza - dovranno, quanto più possibile, garantire la fruizione dell'intero contenitore culturale assicurando con supporti e ausili tecnici il superamento dei dislivelli. Le progettualità, sia che si riferiscano all'adeguamento e sostituzione degli ascensori/elevatori già presenti, o a una loro riattivazione, sia che riguardino la realizzazione di rampe e pedane, dovranno rispettare i criteri di conservazione della fabbrica storica nel suo "corpus architettonico" consentendo contestualmente la continuità di valorizzazione e la fruizione del bene attraverso l'accessibilità al patrimonio di una "utenza ampliata" in accordo con alcuni fondamentali principi condivisi a livello internazionale sintetizzati nel concetto di *universal design*².

Trattandosi nella maggior parte dei casi, di contenitori museali con esposizioni articolate su più livelli, l'accessibilità dovrà essere garantita anche dall'adeguamento degli apparati allestitivi e didattici, anche con l'ausilio di supporti multimediali, concepiti seguendo un unico concept di comunicazione integrata, che dovrà perseguire il miglioramento dell'accessibilità alla narrazione museale, come indicato dalle direttive emanate dalla DG Musei.

Per i lavori già analizzati nel livello di intervento precedente si ritengono valide le prescrizioni già indicate.

² MIBACT, Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

In alcuni casi gli interventi programmati dovranno integrarsi con progetti finanziati con L. 232/2016, in corso di redazione, e altri già in corso di realizzazione, come specificato meglio nel paragrafo VI "Interventi progettuali".

III livello di intervento

Miglioramento della fruizione di siti architettonici nel contesto di un parco archeologico o di uno spazio esterno complesso:

- Museo Archeologico Nazionale "Vito Capialbi" - Vibo Valentia
- Caffetteria e biglietteria "Archeoderi" - Bova Marina (RC)
- La Cattolica - Stilo (RC)

Il terzo livello di intervento si riferisce a manufatti per i quali la proposta progettuale di miglioramento dall'accessibilità e fruizione è inserita nel contesto di un parco archeologico, come nel caso della Caffetteria di Archeoderi o di uno spazio esterno complesso, come nel caso del Museo Archeologico Nazionale "Vito Capialbi" e della Cattolica di Stilo.

Sia gli interventi per l'adeguamento dell'accesso alla Caffetteria di Archeoderi e alla Cattolica, sia gli interventi per la risistemazione della rampa di accesso principale e ingresso accesso corte interna per il Museo "Vito Capialbi", infatti, a garanzia del minimo impatto, si dovrà tenere conto dell'invasività degli ingombri tecnici e delle possibili opere di mitigazione attraverso un'analisi puntuale delle unità naturalistico-ambientali garantendo progettualmente una tutela delle caratteristiche del paesaggio che determinano l'originalità del contesto nel rapporto con le testimonianze storiche, archeologiche e architettoniche.

Analoghe indicazioni andranno seguite per la realizzazione di itinerari esterni percorribili con golf-car per agevolare la percorribilità facilitata al pubblico con precaria deambulazione e della biglietteria da posizionarsi all'ingresso principale del Parco Archeoderi, prospiciente all'area parcheggio, al fine di offrire immediato supporto ai visitatori. Nello specifico anche per questa azione si dovrà effettuare un'analisi attenta e rigorosa dello stato di fatto, in considerazione soprattutto di eventuali strutture archeologiche non emerse. La progettazione dei percorsi, come del volume removibile da destinarsi a biglietteria, dovrà necessariamente garantire un dialogo progettuale con la preesistenza, che verifichi impatto ambientale e archeologico.

Per i lavori già analizzati nel livello di intervento precedente si ritengono valide le prescrizioni già indicate.





Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

12b _ Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1 del D.P.R. 31/2017)

Interventi ed opere in aree vincolate esclusi

dall'autorizzazione paesaggistica

A.1. Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso;

A.2. interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo- tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti, quali: rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura. Alle medesime condizioni non è altresì soggetta ad autorizzazione la realizzazione o la modifica di aperture esterne o di finestre a tetto, purché tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

A.3. interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio;

A.4. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, l'installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché la realizzazione, negli spazi pertinenziali interni non visibili dallo spazio pubblico, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;

A.5. installazioni di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici non soggette ad alcun titolo abilitativo edilizio, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, purché effettuate su prospetti secondari, o in spazi pertinenziali interni, o in posizioni comunque non visibili dallo spazio pubblico, o purché si tratti di impianti integrati nella configurazione esterna degli edifici, ed a condizione che tali installazioni non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

o ricompresi nei centri o nuclei storici;

A.6. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, laddove posti su coperture piane e in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici, ai sensi dell'art. 7-bis del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, non ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

A.7. installazione di micro-generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

A.8. interventi di adeguamento funzionale di cabine per impianti tecnologici a rete, ivi compresa la sostituzione delle cabine esistenti con manufatti analoghi per tipologia e dimensioni, nonché interventi destinati all'installazione e allo sviluppo della rete di comunicazione elettronica ad alta velocità, ivi compresi gli incrementi di altezza non superiori a cm 50;

A.9. installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sulle coperture degli edifici;

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;

A.11. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le Regioni e gli Enti Locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;

A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;

A.13. interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

A.14. sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;

[Aggiornamento: Il dl 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha disposto (con l'art. 36, comma 3-bis) che "Si considerano compresi tra gli interventi di cui alla lettera A.15) dell'allegato A annesso al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, anche i cavi interrati per il trasporto dell'energia elettrica facenti parte della rete di trasmissione nazionale alle medesime condizioni previste per le reti di distribuzione locale"].

A.16. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di uso pubblico mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione, per manifestazioni, spettacoli, eventi o per esposizioni e vendita di merci, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione, comunque non superiore a 120 giorni nell'anno solare;

A.17. installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo;



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

A.18. installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche, con esclusione di quelle destinate ad attività di ricerca di idrocarburi;

A.19. nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera b) del Codice: interventi su impianti idraulici agrari privi di valenza storica o testimoniale; installazione di serre mobili stagionali sprovviste di strutture in muratura; palificazioni, pergolati, singoli manufatti amovibili, realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, con superficie coperta non superiore a cinque metri quadrati e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie; interventi di manutenzione strettamente pertinenti l'esercizio dell'attività ittica; interventi di manutenzione della viabilità vicinale, poderale e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati; interventi di manutenzione e realizzazione di muretti a secco ed abbeveratoi funzionali alle attività agro- silvo -pastorali, eseguiti con materiali e tecniche tradizionali; installazione di pannelli amovibili realizzati in legno o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico ricreative; interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale, da parte delle autorità competenti e ove tali aree risultino individuate dal piano paesaggistico regionale;

A.20. nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera c) del Codice: pratiche selvicolturali autorizzate in base alla normativa di settore; interventi di contenimento della vegetazione spontanea indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti pertinenti al bosco, quali elettrodotti, viabilità pubblica, opere idrauliche; interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agrosilvopastorali e funzionali alla gestione e tutela del territorio, vietate al transito ordinario, con fondo non asfaltato e a carreggiata unica, previsti da piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;

A.21. realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all'interno dei cimiteri;

A.22. installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato;

A.23. installazione di insegne per esercizi commerciali o altre attività economiche, ove effettuata all'interno dello spazio vetrina o in altra collocazione consimile a ciò preordinata; sostituzione di insegne esistenti, già legittimamente installate, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. L'esenzione dall'autorizzazione non riguarda le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile;

A.24. installazione o modifica di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

MusAiCa_EBA

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS DI GIOIA TAURO (RC)

CUP: F57B21000080006 - CIG: B200930727

133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché smantellamento di reti elettriche aeree;

A.25. interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;

A.26. interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;

A.27. interventi di manutenzione o sostituzione, senza ampliamenti dimensionali, delle strutture amovibili esistenti situate nell'ambito di strutture ricettive all'aria aperta già munite di autorizzazione paesaggistica, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

A.28. smontaggio e rimontaggio periodico di strutture stagionali munite di autorizzazione paesaggistica;

A.29. interventi di fedele ricostruzione di edifici, manufatti e impianti tecnologici che in conseguenza di calamità naturali o catastrofi risultino in tutto o in parte crollati o demoliti, o siano oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, purché sia possibile accertarne la consistenza e configurazione legittimamente preesistente ed a condizione che l'intervento sia realizzato entro dieci anni dall'evento e sia conforme all'edificio o manufatto originario quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico, configurazione degli esterni e finiture, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e di sicurezza degli impianti tecnologici;

A.30. demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi;

A.31. opere ed interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati ai fini paesaggistici che non eccedano il due per cento delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime.